

# «Presidio illegale Il sindaco faccia rispettare la legge» SESTO Pd contro i No inceneritore

di SANDRA NISTRI

«IL RISPETTO della legalità non può essere un optional che vale solo per alcuni e per altri no». Parole nette quelle del Pd di Sesto e il riferimento è al presidio no inceneritore-no aeroporto di via dell'Osmannoro e alla risposta data dal sindaco Falchi ad un'interrogazione sulla struttura presentata dal gruppo consiliare del Pd nell'ultimo consiglio comunale: «Abbiamo chiesto dei chiarimenti – ha spiegato ieri il capogruppo dem Lorenzo Zambini – dopo che, sui social network, abbiamo visto il video di una iniziativa che si è svolta il 14 maggio scorso girato all'interno del manufatto abusivo realizzato nell'area del presidio e che è sotto sequestro dal novembre 2016. Ci siamo chiesti se nel frattempo fosse avvenuto il dissequestro ma il sindaco ha risposto che è ancora in atto. Alle successive domande invece ha replicato in maniera surreale, ovvero che non era tenuto ad autorizzare una manifestazione all'aperto e che comunque lui è a favore della battaglia di comitati e



**Il presidio del comitato si è svolto in un manufatto abusivo sotto sequestro dal novembre scorso**

associazioni contro aeroporto e inceneritore». In questo caso però – sottolinea Zambini – la discussione non era sui contenuti e sui temi ma sul rispetto delle regole: «Ci sembra che da parte dell'amministrazione ci sia l'atteggiamento tipico delle tre scimmie: non si vede nulla, non si sente nulla e quando si deve parlare si danno risposte vaghe. Capisco che proprio tra i comitati contro aeroporto e inceneritore Falchi abbia raccolto grandi consensi, ma questo non lo esime dal far rispettare le regole. Inoltre, dobbiamo denunciare il fatto che la presentazione dell'interrogazione da parte della consigliera Sara Martini si è svol-

ta in un clima intimidatorio con un gruppo di esponenti dell'Assemblea contro le nocività presenti in consiglio che hanno rumorreggiato, alzato cartelli e alla fine hanno applaudito per scherno sia dentro che all'esterno dove è proseguito questo tipo di atteggiamento».

**L'INTERROGAZIONE** comunque – sottolineano gli esponenti Pd – non vuole essere un attacco ai comitati ma un richiamo al rispetto della legalità: «Non è in discussione – ha ribadito Sara Martini – il fatto che i comitati possano avere un proprio spazio ed esprimere proprie posizioni, ma utilizzare un manufatto sotto sequestro pone anche un problema di sicurezza per le persone di cui il sindaco dovrebbe preoccuparsi visto che è il custode giudiziario. Sul tema della legalità non ci possono essere cittadini di serie A e serie B, non sono ammissibili omissioni, ambiguità e distrazioni che invece si stanno registrando». «Sembra che la legalità sia diventata un cavillo del Pd – ha concluso una delle reggenti del Pd sestese, Giulia Barducci – ma se saltano le regole salta la libertà di tutti, ognuno deve prendersi le proprie responsabilità. Stiamo valutando se effettuare una formale denuncia».



**Giulia Barducci, Sara Martini e Lorenzo Zambini: il Pd polemizza aspramente con sindaco e comitato No inceneritore-No aeroporto**

